www.startcupacademy.eu

Rapporto Esecutivo di sintesi per tutti i partner del progetto StartCupAcademy (WP 2)

Nota

Il progetto StartCupAcademy mira a stabilire un modello replicabile e inclusivo per promuovere start-up universitarie attraverso un meccanismo di formazione a livello europeo—lo Start Cup Model—e l'implementazione delle Start Cup Academies. Queste accademie fungeranno da incubatori per idee studentesche innovative combinando competenze provenienti dall'istruzione universitaria (Higher Education), fornitori di formazione e istruzione professionale (IFP), acceleratori di start-up e incubatori. Questo riassunto esecutivo sintetizza i risultati di sei rapporti nazionali e di un'analisi a livello UE per guidare la progettazione dei contenuti e delle strutture formative nel WP3.

1. Sommario esecutivo per la Bulgaria

Il rapporto nazionale bulgaro per il progetto Erasmus StartCupAcademy fornisce un'analisi approfondita del panorama nazionale per l'educazione e la formazione imprenditoriale, evidenziando punti di forza chiave, sfide persistenti e priorità future per lo sviluppo delle competenze tra studenti e aspiranti imprenditori.

Risultati chiave

La Bulgaria ha compiuto progressi significativi nell'integrare l'imprenditorialità a tutti i livelli educativi attraverso riforme nazionali, iniziative finanziate dall'UE e una maggiore collaborazione tra università, governo e stakeholder del settore privato. Il Quadro Strategico 2021–2030 per l'Istruzione e la Formazione e le politiche correlate pongono l'imprenditorialità al centro della modernizzazione dei curricula, con una crescente attenzione alle competenze digitali e trasversali. Università come l'Università di Sofia e la Burgas Free University offrono programmi dedicati all'imprenditorialità e all'innovazione, e le istituzioni professionali includono sempre più moduli pratici di business.

L'ecosistema nazionale dell'imprenditorialità è ancorato alla forte tradizione STEM della Bulgaria, alla posizione strategica e all'infrastruttura dinamica di supporto alle startup con sede a Sofia. Incentivi governativi, programmi di accelerazione e iniziative come la competizione "Best Youth Startup in Bulgaria" offrono tutoraggio, formazione e visibilità per iniziative guidate dai giovani.

Competenze mancanti e Sfide

Nonostante questo slancio positivo, il rapporto individua sfide sostanziali:

- Disparità regionali: Le risorse imprenditoriali e le opportunità educative sono concentrate a Sofia e nelle grandi città, mentre le regioni rurali e periferiche rimangono poco servite.
- Carenze curriculari: Sebbene le riforme mirino alle competenze digitali e imprenditoriali, l'implementazione è disomogenea. Molti programmi mancano di contenuti pratici e interdisciplinari e non favoriscono adeguatamente la creatività, il pensiero critico o la risoluzione dei problemi.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Servizi di supporto: L'accesso all'orientamento professionale, all'educazione speciale e alla consulenza psicologica è limitato—soprattutto fuori dai centri urbani e per i gruppi emarginati.
- Mentalità istituzionale: Un approccio tradizionale orientato agli esami è ancora diffuso, ostacolando un'educazione olistica e incentrata sullo studente e l'innovazione a livello delle facoltà.
- Esperienza Pratica: Molte iniziative educative rimangono teoriche, con insufficienti opportunità di coinvolgimento reale nel mondo del business, tutoraggio ed esperienza in startup.

Competenze a cui dare priorità

In base allo stato attuale dell'ecosistema e alle raccomandazioni del rapporto, le seguenti competenze dovrebbero essere un obiettivo principale per lo sviluppo:

- Competenze digitali e tecnologiche: alfabetizzazione digitale, alfabetizzazione dei dati, uso pratico di strumenti online per il business.
- Competenze imprenditoriali e aziendali: pianificazione aziendale, alfabetizzazione finanziaria, riconoscimento delle opportunità, gestione di progetti e innovazione.
- Competenze trasversali e trasversali: pensiero critico, creatività, collaborazione, comunicazione, autogestione e adattabilità.
- Esperienza Pratica: Esposizione a casi reali di startup, tutoraggio, tirocini e apprendimento imprenditoriale basato su progetti.
- Sviluppo delle competenze inclusive: strategie per promuovere la diversità, l'inclusione sociale e la sensibilizzazione verso comunità rurali ed emarginate.

Consigli

Per colmare queste lacune, suggeriamo una maggiore integrazione curriculare delle competenze imprenditoriali e digitali, un focus più ampio sull'apprendimento esperienziale, un maggiore investimento nei servizi di supporto e la promozione di una cultura istituzionale aperta e innovativa. Le partnership tra accademia, governo e imprese—sfruttando le iniziative dell'UE—sono fondamentali per promuovere progressi sostenibili. Rendere l'educazione all'imprenditorialità accessibile, pratica e inclusiva è essenziale per dotare la prossima generazione bulgara delle competenze necessarie a promuovere innovazione e impresa.

2. Riassunto esecutivo: Sviluppo delle competenze per la formazione all'imprenditorialità in Croazia

Il rapporto nazionale croato per il progetto Erasmus StartCupAcademy traccia il contesto nazionale per lo sviluppo dell'educazione all'imprenditorialità, rivolgendosi in particolare agli studenti nella fase di idea nelle istituzioni di istruzione universitaria (Higher Education Institute). Basandosi su analisi documentali, statistiche nazionali, revisioni politiche e una sintesi di casi di studio di successo, il rapporto rivela sia i punti di forza che le sfide persistenti nell'ecosistema imprenditoriale croato—e indica la strada verso lo sviluppo delle competenze necessarie per la

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

prossima generazione di imprenditori croati.

Contesto nazionale e Priorità Strategiche

L'imprenditorialità è diventata un obiettivo strategico centrale nei quadri politici nazionali della Croazia, come la Strategia Nazionale di Sviluppo 2030 e la Smart Specialisation Strategy, volte a promuovere una crescita economica sostenibile e la competitività. Sebbene queste politiche promuovano l'integrazione di competenze imprenditoriali e trasversali nell'istruzione, l'implementazione pratica a livello di HEI (Higher Education Institute) rimane disomogenea, con notevoli lacune nell'operativizzazione del quadro EntreComp e nell'offerta di un apprendimento basato sull'esperienza.

Lacune nell'educazione e supporto all'imprenditorialità

L'educazione all'imprenditorialità nelle HE (Higher Education) croate, sebbene in espansione, rimane in gran parte teorica e concentrata nelle facoltà di economia e commercio. C'è una marcata assenza di approcci sistemici, interdisciplinari o di collaborazioni tra docenti, e l'esposizione pratica all'imprenditorialità è limitata. La maggior parte del supporto all'imprenditoria degli studenti è informale, a breve termine e spesso non garantisce una continuità sufficiente affinché le idee maturino in business validi. Le strategie istituzionali per sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità sono incoerenti, l'insegnamento dell'innovazione è raramente premiato e il coinvolgimento con i centri regionali delle startup è limitato.

Approfondimenti sull'ecosistema delle startup

Il panorama delle startup croate è cresciuto, in particolare nelle grandi città come Zagabria, Spalato, Rijeka e Osijek. Tuttavia, per i giovani imprenditori, l'accesso a acceleratori, mentori e finanziamenti è irregolare, con disparità regionali che svantaggiano chi si trova al di fuori dei centri urbani. Il coinvolgimento degli studenti negli ecosistemi formali delle startup rimane basso e poche istituzioni di istruzione universitaria integrano la formazione imprenditoriale con comunità di startup esterne.

Mancanza di competenze critiche

Competenze imprenditoriali e aziendali:

Gli studenti spesso mancano di competenze pratiche nel riconoscimento delle opportunità, nello sviluppo del modello di business, nella pianificazione finanziaria e nel pitching efficace. Anche coloro che si iscrivono a corsi di imprenditorialità dichiarano una scarsa esperienza pratica, il che ostacola la loro capacità di tradurre idee in iniziative competitive.

Competenze digitali:

Sebbene l'alfabetizzazione digitale generale tra i giovani croati sia relativamente elevata, esistono lacune nelle competenze digitali applicate necessarie per le startup, come il marketing digitale, l'analisi dei dati, l'uso di strumenti di automazione e lo sviluppo di prodotti digitali.

Competenze trasversali:

Le competenze trasversali — tra cui collaborazione, resilienza, adattabilità, iniziativa e autostima — restano poco sviluppate. Queste competenze sono fondamentali per affrontare l'incertezza, costruire team e portare avanti progetti in veri ambienti imprenditoriali.

Intuizioni sugli stakeholder e sull'ecosistema

Il feedback sottolinea che i servizi di supporto universitari, come incubatori e programmi di tutoraggio, sono spesso focalizzati sulla commercializzazione della ricerca o su startup ad alto

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

potenziale, lasciando idee degli studenti e imprenditori in fase iniziale poco serviti. La rigidità amministrativa, la mancanza di curricula interdisciplinari e la scarsa e insufficiente collaborazione esterna limitano ulteriormente un'educazione all'imprenditorialità efficace.

Raccomandazioni per lo sviluppo delle competenze

Il rapporto sostiene un approccio formativo modulare, basato sulle competenze, pratico, interdisciplinare e strettamente legato alle sfide reali delle startup. Le raccomandazioni chiave includono:

- Espandere l'apprendimento esperienziale attraverso moduli basati su progetti, simulazioni di startup e un coinvolgimento diretto con l'ecosistema imprenditoriale.
- Favorire la collaborazione e l'interdisciplinarità tra le facoltà e con mentori dell'industria e delle startup.
- Rafforzare sia le competenze imprenditoriali che digitali attraverso moduli mirati e strumenti pratici.
- Integrare lo sviluppo trasversale delle competenze (resilienza, iniziativa, lavoro di squadra) in tutto il curriculum.
- Costruire modelli di formazione flessibili che possano essere integrati nei percorsi di studio ufficiali o offerti come opportunità extracurriculari.

Conclusione

Le politiche nazionali croate riconoscono sempre più il valore dell'imprenditorialità, ma gli istituti di istruzione devono compiere passi significativi per tradurre questi obiettivi in uno sviluppo efficace delle competenze basato sull'esperienza. Il progetto Erasmus di StartCupAcademy può svolgere un ruolo fondamentale offrendo formazione basata sulle competenze e orientata alla pratica che sviluppa la capacità imprenditoriale e apre percorsi inclusivi e sostenibili per gli studenti croati, dall'ideazione al lancio della startup.

3. Sommario esecutivo a livello Europeo

Il rapporto a livello UE presenta una panoramica completa dell'ecosistema europeo dell'imprenditorialità e delle startup, sottolineando il ruolo fondamentale dell'educazione imprenditoriale nell'equipaggiare i futuri fondatori delle competenze necessarie all'innovazione e alla competitività. Sebbene il panorama delle startup nell'UE sia sempre più dinamico e riconosciuto come motore di crescita e occupazione altamente qualificata, il rapporto evidenzia le persistenti disparità nei finanziamenti, nella disponibilità di competenze e nelle performance innovative tra gli Stati membri.

Punti di forza e opportunità

L'Europa ha sfruttato investimenti significativi attraverso programmi come il Digital Europe Programme, Horizon Europe e il European Innovation Council (EIC), che collettivamente canalizzano miliardi verso lo sviluppo di talenti, il supporto alle startup deep-tech e la facilitazione delle transizioni tra green e digital. Incubatori accademici innovativi e partnership pubblico-private, come quelle esemplificate dall'iniziativa Polihub al Politecnico di Milano e dal Programma Europeo di Venture, dimostrano il valore della collaborazione università-industria come catalizzatore per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali, l'apprendimento basato su progetti e la creazione di startup.

Le imprese ad alta crescita (HGE) in Europa, specialmente nel settore tecnologico e dei servizi

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

professionali, sono sproporzionatamente responsabili della creazione di posti di lavoro e della diffusione dell'innovazione. Gli incubatori universitari di imprese (UBI) e le iniziative dedicate al tutoraggio, formazione e networking supportano sempre più i giovani imprenditori, aiutando a colmare il divario tra la ricerca accademica e le esigenze di mercato.

Sfide Continue

Nonostante i progressi, il rapporto identifica debolezze evidenti:

- Il tasso di sopravvivenza delle startup rimane strettamente legato alla forza dell'ecosistema nazionale, con gli Stati membri meridionali e centro-orientali (ad esempio Croazia, Polonia, Bulgaria e Romania) che affrontano un accesso minore ai finanziamenti, una riduzione degli investimenti privati e una sopravvivenza aziendale a lungo termine inferiore.
- La carenza di competenze, in particolare digitale, imprenditoriale e manageriale, resta un ostacolo importante alla crescita delle startup, con una startup su tre che fatica a trovare personale qualificato.
- Il mercato UE frammentato e disomogeneo presenta sfide di scalabilità, aggravate ulteriormente dal venture capital avverso al rischio e dai livelli di finanziamento inferiori rispetto agli Stati Uniti o alla Cina.

Priorità chiave per lo sviluppo delle competenze

L'analisi a livello UE evidenzia diverse criticità a livello di lacune nelle competenze che le future iniziative di formazione e StartCupAcademy dovranno affrontare:

- Competenze digitali: la gestione dei dati, il marketing digitale e l'uso delle nuove tecnologie rimangono priorità sia per gli studenti che per il mondo del lavoro.
- Competenze imprenditoriali: la pianificazione aziendale, la gestione finanziaria, l'analisi di mercato e il pitching richiedono componenti formative più forti e pratiche.
- Competenze trasversali: Creatività, pensiero critico, adattabilità, lavoro di squadra e resilienza sono essenziali per orientarsi nei mercati in rapida evoluzione.
- Sostenibilità e competenze per la transizione verde: Con la partecipazione crescente delle startup dell'UE all'economia verde, le competenze legate a modelli di business sostenibili e principi dell'economia circolare sono in aumento della domanda.
- Costruzione di rete e tutoraggio: L'accesso a reti di supporto di qualità e a mentoring basato sull'esperienza è fondamentale per trasformare le idee in aziende valide.

Consigli

Per rafforzare l'ecosistema delle startup europee, il rapporto raccomanda di ampliare modelli educativi innovativi basati sull'esperienza che combinino formazione imprenditoriale, digitale e trasversale delle competenze, favorendo una maggiore inclusione e accessibilità. Si raccomanda una maggiore coordinazione tra gli Stati membri, un accesso più ampio ai finanziamenti e al tutoraggio e l'integrazione degli incubatori universitari con gli attori del settore per aumentare il successo e la resilienza delle startup.

Conclusione

L'educazione imprenditoriale rimane una leva strategica per una crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro e l'innovazione in tutta l'UE. Il *rapporto WP2 di StartCupAcademy* sottolinea la necessità di iniziative integrate, pratiche e inclusive di sviluppo delle competenze per colmare le lacune persistenti e sbloccare il pieno potenziale della prossima generazione di imprenditori europei.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

4. Sommario esecutivo per la Spagna

L'ecosistema imprenditoriale spagnolo mostra notevoli progressi nel favorire lo sviluppo delle start-up, in particolare attraverso una rete in espansione di Accademie di Start-Up e programmi di supporto. Tuttavia, i risultati del rapporto nazionale Work Package 2 (WP2) evidenziano lacune critiche che devono essere affrontate per migliorare l'efficacia e l'inclusività dell'educazione all'imprenditorialità e delle strutture di supporto in Spagna. Questo rapporto fornisce una sintesi concisa delle osservazioni chiave, delle sfide e delle potenziali aree di miglioramento strategico all'interno dell'attuale modello spagnolo.

Sebbene la Spagna benefici di un quadro di supporto ben consolidato per i giovani imprenditori, il rapporto individua diverse aree che richiedono interventi mirati. Il principale di questi è l'accesso limitato a tutoraggio specializzato, specialmente in aree chiave come la gestione dei progetti e gli aspetti operativi dell'esecuzione delle Start-up. La mancanza di formazione pratica e di esperienza imprenditoriale aggrava ulteriormente il divario tra la preparazione accademica e le richieste imprenditoriali reali.

Un'altra carenza evidente risiede nell'integrazione dello sviluppo delle soft skills all'interno dei programmi esistenti. Capacità essenziali come leadership, gestione del team, intelligenza emotiva e presa di decisioni restano sottovalutate. Rafforzare queste competenze è fondamentale per coltivare imprenditori resilienti e adattivi, capaci di affrontare le incertezze intrinseche delle start-up.

Il rapporto sottolinea inoltre l'importanza della collaborazione intersettoriale e la crescente necessità di integrare pratiche aziendali sostenibili nei programmi di formazione. Gli imprenditori di oggi devono essere dotati non solo di competenze tecniche e manageriali, ma anche di una profonda comprensione delle sfide e delle opportunità di sostenibilità. Migliorare la collaborazione interdisciplinare può favorire soluzioni aziendali più olistiche e pronte per il futuro.

Nonostante queste lacune, l'ecosistema spagnolo mostra tendenze positive, in particolare la crescente enfasi su una formazione imprenditoriale pratica e centrata sugli studenti. Questo cambiamento è ben allineato con gli obiettivi fondamentali del modello StartCupAcademy, che mira a creare ambienti di apprendimento dinamici ed esperienziali che permettano agli studenti di sviluppare, testare e affinare le proprie idee innovative.

Dall'analisi sono emerse Priorità Chiave per lo Sviluppo delle Competenze, fondamentali per preparare i futuri imprenditori al successo. Questi includono:

- Gestione di progetti e start-up: La formazione in pianificazione, esecuzione e scalabilità delle operazioni rimane poco sviluppata e molto richiesta.
- Potenziamento delle Soft Skills: Esiste un significativo divario nella leadership, nella gestione del team, nella comunicazione, nell'intelligenza emotiva, nella resilienza e nel processo decisionale. Queste competenze sono fondamentali per affrontare l'incertezza e guidare team dinamici.
- Competenze Trasversali e Interdisciplinari: Gli imprenditori devono essere formati per lavorare attraverso settori e discipline, favorendo la collaborazione e l'innovazione.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Pratiche aziendali sostenibili: Vi è un urgente bisogno di formazione sull'imprenditorialità ambientalmente e socialmente responsabile, riflettendo le tendenze del mercato globale e le direzioni politiche.
- Finanza, Marketing e Relazioni con gli Investitori: La formazione pratica in questi ambiti rimane insufficiente ma è fondamentale per una crescita sostenibile delle start-up e per garantire investimenti nelle fasi iniziali.

Sfide

Tuttavia, persistono sfide strutturali e sistemiche. Il rapporto identifica come barriere durature le limitazioni di finanziamento nelle prime fasi iniziali, le disparità geografiche nella disponibilità dei programmi e un notevole divario di genere nella partecipazione alle start-up. Sebbene i programmi di formazione continuino a evolversi, molti ancora mancano di sufficiente profondità in aree chiave di business come finanza, marketing e coinvolgimento degli investitori—settori fondamentali per mantenere il successo delle start-up oltre la fase di lancio.

Conclusione

Il panorama della formazione per start-up in Spagna dimostra un forte allineamento fondamentale con la visione della Startcup Academy. Il suo passaggio verso un apprendimento interdisciplinare basato sull'esperienza promette di creare un percorso imprenditoriale più inclusivo ed efficace. Tuttavia, la realizzazione di questo potenziale richiederà perfezionamenti strategici, tra cui lo sviluppo di curricula specifici per settore, un accesso migliorato a mentori e apprendimento pratico, e quadri integrati di competenze tecniche e trasversali. Con questi miglioramenti, il modello spagnolo potrebbe fungere da punto di riferimento replicabile per lo sviluppo imprenditoriale sia a livello nazionale che in tutta Europa.

5. Sommario esecutivo per la Lettonia

Riassunto esecutivo: Competenze imprenditoriali e sfide in Lettonia

Il panorama imprenditoriale lettone è caratterizzato da notevoli divari tra le competenze attuali e le esigenze in evoluzione del mercato. Nonostante i recenti tentativi di promuovere l'imprenditorialità attraverso riforme politiche e educative, i leader aziendali e gli studi evidenziano costantemente le persistenti debolezze tra competenze imprenditoriali fondamentali e avanzate. Queste sfide minacciano la competitività delle startup lettoni, delle industrie creative, delle imprese sociali e dei flussi di talenti accademici.

Principali sfide

- Disallineamento tra istruzione e bisogni di mercato: I curricula nelle università e i programmi di supporto spesso non riflettono le esigenze pratiche di un settore aziendale dinamico, specialmente nei settori digitale, creativo e sociale.
- Formazione pratica poco sviluppata: L'insegnamento teorico supera l'esperienza pratica, lasciando i laureati e i giovani imprenditori poco preparati per scenari aziendali reali.
- Disparità regionali: Le risorse imprenditoriali e le infrastrutture di supporto sono concentrate nei centri urbani come Riga, ampliando il divario di competenze e opportunità per le comunità rurali e più piccole.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Insufficiente coordinamento dell'ecosistema: La frammentazione tra incubatori, reti di tutoraggio e fornitori di servizi finanziari ostacola lo sviluppo completo delle competenze e la crescita imprenditoriale duratura.
- Inclusione limitata: donne, gruppi minoritari e imprenditori sociali in fase iniziale affrontano ulteriori ostacoli nell'accesso a formazione, tutoraggio e finanziamenti di alta qualità.

Mancanza di competenze attuali

- Gestione aziendale: la pianificazione strategica, l'organizzazione e il processo decisionale pratico rimangono solo moderati, nonostante il consenso degli esperti sulla loro centralità per il successo aziendale.
- Alfabetizzazione finanziaria: La competenza in contabilità, pianificazione finanziaria e gestione economica è medio-bassa, influenzando sia la sostenibilità che la credibilità delle nuove iniziative.
- Soft skills: Comunicazione, networking, leadership e problem solving non soddisfano le aspettative, limitando la capacità degli imprenditori di guidare efficacemente i team e di far crescere le aziende.
- Pensiero Etico e Sostenibile: La responsabilità sociale, il processo decisionale etico e la capacità di identificare e agire sulle opportunità emergenti restano sottovalutati, specialmente nell'ambito creativo e imprenditoriale sociale.
- Lacune curriculari e di supporto: Esiste una discrepanza tra i risultati educativi e le competenze effettivamente richieste sul posto di lavoro, in particolare nei settori non tradizionali e ad alta crescita.

Competenze fondamentali da sviluppare

D'ora in avanti, l'educazione e la formazione all'imprenditorialità lettone devono dare priorità ai seguenti aspetti:

- Gestione Aziendale Avanzata: Attenzione intensa al pensiero strategico, all'adattabilità e all'eccellenza operativa.
- Competenza finanziaria: Formazione migliorata nella formazione finanziaria completa, inclusi strumenti di finanza digitale, preparazione agli investimenti e gestione del rischio.
- Soft Skills del XXI secolo: Comunicazione, negoziazione, leadership, intelligenza emotiva, problem solving e collaborazione—trasmesse attraverso l'apprendimento esperienziale e di squadra.
- Innovazione creativa, etica e sostenibile: integrare modelli di business sostenibili, responsabilità sociale e imprenditorialità etica nell'insegnamento e nella pratica.
- Fluidità digitale e tecnologica: Gli strumenti per e-commerce, analytics e digital marketing dovrebbero essere elementi fondamentali per qualsiasi programma di formazione.
- Identificazione delle opportunità e iniziativa: moduli strutturati per favorire una mentalità imprenditoriale, fiducia in sé stesso e scouting proattivo delle opportunità.
- Coinvolgimento inclusivo e pratico dell'ecosistema: Ampliare l'accesso al tutoraggio, a laboratori di startup reali, incubatori e networking—soprattutto per gruppi sottorappresentati.

Consigli

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Riforma i curricula per allinearsi alle tendenze dinamiche del mercato e alle aspettative dei datori di lavoro, specialmente in settori in crescita come quelli tecnologici e delle imprese sostenibili.
- Investi nell'educazione esperienziale: tutoraggi, tirocini, simulazioni aziendali e moduli basati su progetti.
- Favorire la cooperazione degli ecosistemi per semplificare i servizi di supporto e ridurre la frammentazione.
- Dai priorità all'attività di sensibilizzazione e al supporto personalizzato per imprenditori rurali, emarginati e con mentalità sociale.

Conclusione

Il percorso della Lettonia verso un ecosistema imprenditoriale vivace richiede di colmare persistenti lacune di competenze, ripensare l'equilibrio tra teoria e pratica e creare infrastrutture inclusive e adattive per i futuri innovatori. Concentrandosi sullo sviluppo olistico, pratico e orientato al futuro, la Lettonia può dare potere alla prossima generazione di imprenditori resilienti, competitivi e socialmente responsabili.

6. Sommario esecutivo per l'Ucraina

Panoramica e contesto nazionale

Nonostante le sfide causate dalla guerra e da un contesto economico instabile, l'ecosistema delle startup ucraine sta dimostrando una notevole resilienza e crescita. Nel 2024, l'Ucraina era salita al #46 a livello globale nella classifica degli ecosistemi delle startup, con circa 2.600 startup che contribuiscono attivamente all'innovazione—principalmente nei settori dei software, internet e servizi informatici. Il valore dell'ecosistema è triplicato dal 2020, riflettendo sia la capacità adattativa sia una cultura emergente dell'imprenditorialità.

Il modello ucraino Start Cup si concentra sul supporto all'imprenditorialità accademica e alle startup regionali in stretta collaborazione con università e incubatori di imprese. Tuttavia, rispetto agli esempi europei di primo piano (ad esempio, EXIST in Germania, La French Tech in Francia), l'infrastruttura di innovazione e finanziamento del paese è ancora alle prime armi, con un quadro legislativo e un ecosistema di supporto ancora in fase di sviluppo.

Punti di forza dell'ecosistema

- Crescente coinvolgimento accademico e regionale: Università e incubatori locali svolgono un ruolo proattivo nel promuovere iniziative in fase iniziale, fungendo da ponte tra ricerca e innovazione applicata nelle startup.
- Integrazione Internazionale Attiva: Il coinvolgimento dell'Ucraina con i modelli europei offre accesso alle migliori pratiche, finanziamenti iniziali e programmi di tutoraggio.
- Partecipazione Dinamica alla Comunità: Regioni come Leopoli dimostrano un forte coinvolgimento in programmi di sovvenzioni, eventi di formazione e supporto imprenditoriale guidato dalla comunità.

Principali sfide

- Accesso ai Finanziamenti: Il capitale di avviamento e di crescita resta limitato, con meno sovvenzioni e fondi di venture capital disponibili rispetto alle controparti UE, ostacolando MVP e crescita iniziale.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Maturità dell'ecosistema: L'ecosistema nazionale—incubatori, acceleratori, piattaforme di rete—è frammentato e sottofinanziato al di fuori delle grandi città.
- Divari di competenze tra imprenditori: Molti imprenditori, specialmente quelli provenienti da un background STEM, mancano di competenze essenziali in pianificazione aziendale, finanziarie, marketing e digitale.
- Barriere legali e normative: una scarsa comprensione del diritto commerciale, della proprietà intellettuale e dei requisiti normativi espone le startup a rischi operativi.
- Accesso limitato al mercato internazionale: La maggior parte delle startup ucraine è orientata a livello locale, con poche iniziative a supporto dell'espansione globale.
- Disparità regionali: Il numero e la qualità degli incubatori di imprese e dei centri di startup sono ben al di sotto degli standard UE, soprattutto al di fuori dei punti caldi dell'innovazione.
- Salute mentale e benessere: Alto stress, incertezza e burnout minacciano la sostenibilità di imprenditori e team.
- Fattori culturali: La paura del fallimento e le competenze trasversali insufficienti — come networking, comunicazione e leadership — limitano l'iniziativa imprenditoriale e la resilienza.

Competenze Cruciali Necessarie per lo Sviluppo Futuro

- Pianificazione aziendale e alfabetizzazione finanziaria: Formazione avanzata in business modeling, valutazione del rischio, gestione del flusso di cassa, pianificazione fiscale e preparazione agli investimenti.
- Comunicazione e competenze trasversali: Sviluppo di capacità di team building, negoziazione, pitching, networking e gestione delle relazioni.
- Competenze giuridiche: conoscenza della conformità normativa, registrazione aziendale, gestione della proprietà intellettuale e contratti.
- Competenze digitali e innovative: competenza in marketing digitale, cybersecurity, analisi dei dati e uso di strumenti collaborativi.
- Mentorship e networking: Accesso strutturato a mentori esperti e partnership internazionali.
- Esperienza Pratica: opportunità di apprendimento immersivo e applicato—inclusi incubatori di imprese, progetti startup e competizioni—per colmare il divario tra concetto e commercializzazione.
- Benessere e supporto psicologico: programmi di resilienza, gestione dello stress e benessere mentale per proteggere la salute degli imprenditori.

Consigli

- Ampliare i meccanismi di finanziamento per le fasi di avviamento e pre-avviamento tramite sovvenzioni e partenariati pubblico-privati.
- Sviluppare programmi di formazione pratica e completi che includano competenze aziendali, digitali, legali e soft skills — preferibilmente con corsi modulari a breve termine accessibili a tutte le regioni.
- Stabilire programmi di mentoring strutturati per trasferire conoscenze pratiche da fondatori e professionisti esperti.
- Modernizzare ed espandere gli incubatori di imprese per raggiungere una densità a livello UE, specialmente nelle regioni meno servite.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Sostenere gli sforzi di internazionalizzazione attraverso networking globale, mostre e opportunità di partnership per le startup ucraine.
- Promuovere una cultura dell'apprendimento dal fallimento integrando mentalità imprenditoriale e moduli di assunzione del rischio nell'istruzione e nella formazione.
- Integrare il supporto al benessere come pilastro fondamentale dei programmi di imprenditorialità.

Conclusione

L'ecosistema delle startup ucraine è in crescita ma è ostacolato da sfide persistenti in termini di finanziamento, infrastrutture e competenze interdisciplinari. Superare questi aspetti richiederà investimenti costanti nel capitale umano, un allineamento deliberato con i modelli europei e un focus equilibrato sulle competenze pratiche, digitali, aziendali e di benessere. Rafforzare queste basi aiuterà a sbloccare il potenziale imprenditoriale del paese e a posizionare l'Ucraina come un attore resiliente e competitivo nel panorama europeo dell'innovazione.

Risultati chiave tra i paesi e analisi a livello UE

Tutti i paesi (LV, BG, IT, HR, ES, UA) riconoscono l'importanza crescente dell'educazione all'imprenditorialità nel promuovere la resilienza economica, l'occupazione giovanile e l'innovazione. Nonostante i progressi, sono state identificate costantemente diverse debolezze sistemiche:

- Esperienza pratica limitata nell'educazione all'imprenditorialità. I curricula spesso rimangono eccessivamente teorici.
- Le lacune di competenze digitali, aziendali e trasversali persistono in tutte le regioni.
- Legami deboli tra le HEI e gli ecosistemi più ampi di innovazione/start-up, specialmente fuori dalle capitali.
- Bassa inclusione e accesso per le comunità rurali, le donne, le minoranze e i gruppi sottorappresentati.
- Sistemi di supporto frammentati e reti di stakeholder non coordinate ostacolano la scalabilità e la continuità.

A livello europeo, i rapporti sottolineano che, sebbene iniziative come Horizon Europe, EIC e Digital Europe forniscano solidi quadri politici e flussi di finanziamento, esiste una significativa disparità nel successo imprenditoriale, in particolare nell'Europa centro-orientale e meridionale.

Buone pratiche e modelli di successo identificati

Sono emerse diverse pratiche ad alto potenziale in diversi paesi:

- Cooperazione tra università e incubatori, ad esempio l'Università di Sofia in BG, il PoliHub del Politecnico di Milano e le startup tecnologiche di Lviv in UA.
- Integrazione dell'apprendimento esperienziale tramite aziende gestite da studenti, simulazioni aziendali e competizioni di start-up (ad esempio, Miglior Startup Giovanile in Bulgaria).
- Apprendimento interdisciplinare basato su progetti, come evidenziato nelle iniziative spagnole e croate.
- Modelli ibridi di competenze che incorporano sia competenze tecniche (finanza, digitale) sia soft skills (leadership, comunicazione, resilienza).

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

- Il mentoring e l'accesso al networking sono fattori chiave di differenziazione nei percorsi imprenditoriali di successo.
- Partenariati pubblico-privati-accademici, centrali sia negli ecosistemi locali che nei programmi paneuropei.

Proposta per il modello operativo Start Cup

Il Modello Start Cup adotterà un approccio intersettoriale, combinando HEI (Higher Education Institute), incubatori, acceleratori e erogatori di formazione professionale/formazione per garantire rilevanza, inclusività e orientamento pratico. Promuove l'adattamento localizzato pur aderendo a una struttura pedagogica europea comune, basata su:

- Apprendimento basato sulle sfide
- Laboratori di simulazione imprenditoriale
- Mentorship nel mondo reale
- Cooperazione intersettoriale
- Formazione sulla competenza digitale e sulla sostenibilità

Moduli di addestramento indicativo da sviluppare in WP3

Sulla base delle analisi per paese e UE, il WP3 includerà i seguenti moduli chiave di formazione:

1. Fondazioni imprenditoriali
    - Ideazione, riconoscimento delle opportunità, progettazione della proposta di valore
2. Modellazione e pianificazione aziendale
    - Lean Canvas, sviluppo MVP, alfabetizzazione finanziaria
3. Competenze digitali e tecnologiche per imprenditori
    - Marketing digitale, e-commerce, strumenti dati, basi sulla cybersecurity
4. Pitching, Finanziamenti e Relazioni con gli Investitori
    - Strategie di raccolta fondi, pitching, crowdfunding, negoziazione
5. Imprenditorialità sostenibile ed etica
    - Economia circolare, principi ESG, impresa sociale
6. Soft Skills per Startup
    - Comunicazione, leadership, networking, lavoro di squadra, resilienza
7. Prontezza legale e operativa
    - Diritti di proprietà intellettuale, registrazione, contratti, conformità
8. Benessere e mentalità imprenditoriale
    - Gestione dello stress, accettazione del fallimento, sviluppo personale
9. Imprenditorialità inclusiva
    - Moduli sensibili al genere, pensati per contesti rurali e focalizzati sulle minoranze
10. Laboratori di Mentorship e Incubazione basati su progetti

- In accoppiamento con imprenditori esperti e casi di studio reali

Conclusione

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

Il Riassunto Esecutivo di StartCupAcademy raccoglie preziose intuizioni provenienti da sei contesti nazionali e dal panorama UE, permettendo la creazione di un approccio formativo armonizzato ma adattabile. Il modello Start Cup si baserà sull'apprendimento esperienziale e sull'impegno dell'ecosistema, dando potere ai futuri imprenditori attraverso un equilibrio tra competenze, strutture di supporto e pratiche inclusive. Queste intuizioni guideranno direttamente il curriculum e i contenuti sviluppati nel WP3 e getteranno le basi per un ecosistema di formazione imprenditoriale sostenibile e paneuropeo.

Referenze

1. European Commission (2020). *Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp)*. https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4c2f20f4-2615-11ea-af81-01aa75ed71a1/language-en
2. Nabi, G., Liñán, F., Fayolle, A., Krueger, N., & Walmsley, A. (2017). The impact of entrepreneurship education in higher education. *Academy of Management Learning & Education*, 16(2), 277–299. https://doi.org/10.5465/amle.2015.0026
3. OECD (2021). *Entrepreneurship Policies through a Gender Lens*. https://www.oecd.org/publications/entrepreneurship-policies-through-a-gender-lens-71c8f9c9-en.htm
4. Gibb, A. A. (2002). In pursuit of a new 'enterprise' and 'entrepreneurship' paradigm. *International Journal of Management Reviews*, 4(3), 233–269. https://doi.org/10.1111/1468-2370.00086
5. Rae, D. (2006). Entrepreneurial learning: A conceptual framework. *Technology Analysis & Strategic Management*, 18(1), 39–56. https://doi.org/10.1080/09537320500520494
6. Fayolle, A., & Gailly, B. (2015). The impact of entrepreneurship education. *Journal of Small Business Management*, 53(1), 75–93. https://doi.org/10.1111/jsbm.12065
7. Rasmussen, E. A., & Sørheim, R. (2006). Action-based entrepreneurship education. *Technovation*, 26(2), 185–194. https://doi.org/10.1016/j.technovation.2005.06.012
8. Volkmann, C. et al. (2009). *Educating the Next Wave of Entrepreneurs* – World Economic Forum. https://www3.weforum.org/docs/WEF_GEI_EducatingNextEntrepreneurs_Report_2009.pdf
9. European Commission (2023). *European Innovation Scoreboard 2023*. https://research-and-innovation.ec.europa.eu/statistics/performance-indicators/european-innovation-scoreboard_en
10. Maritz, A., Jones, C., & Msurura, L. (2016). A review of entrepreneurship education research. *Education + Training*, 58(1), 17–33. https://doi.org/10.1108/ET-02-2015-0019
11. Rasmussen, E., Mosey, S., & Wright, M. (2014). University departments and entrepreneurial competencies. *Research Policy*, 43(1), 92–106. https://doi.org/10.1016/j.respol.2013.08.013
12. Kuratko, D. F. (2005). The emergence of entrepreneurship education. *Entrepreneurship Theory and Practice*, 29(5), 577–597. https://doi.org/10.1111/j.1540-6520.2005.00099.x
13. Wilson, K. E. (2008). *Entrepreneurship Education in Europe*. In J. Potter (Ed.), *Promoting*

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.

Entrepreneurship in South East Europe. OECD. https://www.oecd.org/south-eastern-europe/network/41776410.pdf

14. Isenberg, D. J. (2011). *The Entrepreneurship Ecosystem Strategy as a New Paradigm for Economic Policy*. Harvard Business School. https://people.brandeis.edu/~globalgreen/docs/Isenberg_entrepreneurship%20ecosystem.pdf
15. QAA (2018). *Enterprise and Entrepreneurship Education: Guidance for UK Higher Education Providers*. https://www.qaa.ac.uk/docs/qaa/about-us/enterprise-and-entrpreneurship-education-2018.pdf

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per questi.

Descrizione legale – Licenza Creative Commons: I materiali pubblicati sul sito web del progetto START-CUP ACADEMY sono classificati come Risorse Educative Aperte (OER) e possono essere liberamente (senza il permesso dei loro creatori): scaricati, utilizzati, riutilizzati, copiati, adattati e condivisi dagli utenti, con informazioni sulla loro origine.